Vaccino contro il virus Ebola

Data 29 ottobre 2003
Categoria scienze_varie

Una singola somministrazione di un nuovo vaccino contro il virus Ebola potrebbe offrire una protezione rapida e apparentemente solida nelle scimmie. Lo affermano scienziati del National Institute of Allergy and Infectious Diseases (NIAID) degli Stati Uniti in un articolo pubblicato sul numero del 7 agosto della rivista “Nature”. Il vaccino potrebbe rivelarsi particolarmente utile nel caso di epidemie, quando è fondamentale una risposta molto rapida.
Tre anni fa, Gary Nabel e colleghi del Vaccine Research Center del NIAID avevano già affermato di essere in grado di proteggere le scimmie da Ebola usando un vaccino a due denti. Innanzitutto avevano fatto tre iniezioni, a quattro settimane di distanza, con un pezzo di DNA che codificava per la glicoproteina di superficie di Ebola, seguita, tre mesi dopo, da un adenovirus vivo modificato per produrre la stessa proteina. Questo metodo mirava a produrre una difesa immunitaria più robusta possibile.
Ora, lo stesso team ha scoperto un modo migliore e più rapido per ottenere lo stesso risultato. Anziché usare il DNA, hanno iniettato due volte, a nove settimane di distanza, l’adenovirus modificato. In seguito hanno scoperto che anche la seconda iniezione di adenovirus non era necessaria: le scimmie vaccinate erano già in grado di resistere alle infezioni letali di Ebola dopo sole quattro settimane.
Il vaccino ora verrà sottoposto a nuove sperimentazioni e studi clinici anche sugli esseri umani. Anche se la somministrazione in due colpi produce una risposta immunitaria più forte e potrebbe offrire una protezione più duratura, l’adenovirus singolo potrebbe rivelarsi più utile quando c’è meno tempo a disposizione, cioè per combattere rapidamente le epidemie

www.lescienze.it

© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 21/11/2026 alle ore 16:34 | Pagina 1 di 1